

Relazione al Progetto di legge: “Costituzione e funzionamento del Sistema Bibliotecario Abruzzese”

Allegata alla delibera n. ___ del _____

Il presente progetto di legge, a distanza di molti anni dalla L.R. 77/1998 che aveva delegato le funzioni bibliotecarie alle Province, intende riordinare e razionalizzare l'intera materia delle Biblioteche abruzzesi. Esso ha almeno cinque obiettivi fondamentali:

- agevolare e incentivare, in condizioni di pari opportunità, l'accesso dei cittadini agli strumenti di informazione, cultura, conoscenza e formazione permanente, nonché a tutti i servizi pubblici connessi;
- promuovere lo sviluppo e la trasformazione qualitativa dell'offerta di servizi bibliotecari sul territorio regionale, con l'impiego diffuso e mirato di nuove tecnologie;
- riconoscere e valorizzare il ruolo e la funzione delle Biblioteche pubbliche e private operanti nel territorio regionale per l'esercizio della cittadinanza, in specie delle Biblioteche provinciali, oggi direttamente coinvolte nel riordino normativo previsto dalla L. 56 del 07.04.2014;
- costituire un unico Sistema Bibliotecario Abruzzese (SBA);
- razionalizzare i costi a livello regionale e migliorare i servizi pubblici bibliotecari tramite una rete integrata di servizi.

Il progetto di legge giunge al termine di un processo iniziato già dal maggio 2012 e che ha visto i seguenti passaggi:

- da maggio 2012 a gennaio 2013: vari documenti pubblici sul futuro delle Biblioteche abruzzesi, redatti dai direttori delle Biblioteche Provinciali abruzzesi e inviati al presidente UPI Abruzzo, al presidente della Giunta regionale, all'assessore alla Cultura, al presidente del Consiglio regionale e ai capi gruppo consiliari;
- 10 luglio 2012: audizione dei direttori delle quattro Biblioteche provinciali abruzzesi davanti alla conferenza dei capigruppo del Consiglio regionale d'Abruzzo;
- 30 ottobre 2012: voto favorevole, all'unanimità, del Consiglio regionale d'Abruzzo, ad una risoluzione che recepiva il progetto di regionalizzazione delle Biblioteche Provinciali e la costituzione del Sistema Bibliotecario Abruzzese;
- 9 dicembre 2013: costituzione della “Commissione tecnica per il Sistema Bibliotecario Abruzzese”, presieduta dal presidente UPI Abruzzo, coordinata dal direttore della Biblioteca Provinciale di Pescara e composta dai suddetti più gli altri direttori delle Biblioteche provinciali abruzzesi e dai rappresentanti delle quattro Province, della Regione Abruzzo, dell'Associazione italiana biblioteche;
- febbraio-marzo 2014: pareri favorevoli alla bozza di progetto di legge da parte delle quattro Province abruzzesi e dell'ANCI.

Per quanto attiene al pregresso quadro normativo, si sottolinea come la nominata L.R. 77/1998 derivi da accordi Stato-Regioni dei primi anni Novanta, che assegnavano alle Regioni una serie di competenze nell'ambito del coordinamento dei *sistemi bibliotecari regionali*, costituiti in primis dalle Biblioteche Provinciali. La Regione Abruzzo, con la L.R. 77/98, ha a sua volta delegato alle Province alcune competenze in relazione alle biblioteche. Ora, venendo meno tali competenze delegate alle Province ai sensi della legge n. 56/2014 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*”, appare naturale che la Regione riassuma su di sé quanto delegato, anche considerando che nella stessa L.R. 77/98 la Regione aveva mantenuto diverse competenze in argomento. Per di più, si consideri che recenti, ulteriori norme (nazionali e regionali), hanno elevato le Biblioteche Provinciali a luoghi di “deposito legale” di quanto

pubblicato in ambito abruzzese, ai fini della costruzione dell'Archivio bibliografico regionale (L. 15/04/2004 n. 106; D.P.R. 03/05/2006 n. 252; Del. Giunta regionale 15/06/2009 n. 284), con ciò rinsaldando il carattere regionale dei compiti assegnati alle Biblioteche provinciali.

Dal punto di vista culturale in senso lato, si consideri come già da anni il ruolo delle Biblioteche Provinciali sia divenuto ormai di carattere sovracomunale e per molti aspetti interprovinciale (nel campo del patrimonio bibliografico-documentario posseduto, dell'utenza estesa ben oltre i confini amministrativi, delle iniziative culturali, etc.). Alcuni aspetti fondamentali del servizio pubblico bibliotecario, poi, hanno già da tempo una salda connessione interprovinciale (per esempio, il Polo del Servizio Bibliotecario nazionale - S.B.N. di Teramo-Pescara, nato nel 2001) che vede coinvolti enti e istituzioni culturali di province diverse. La loro regionalizzazione si rende tanto più necessaria anche in considerazione del fatto che in Italia solo in alcune regioni meridionali, tra le quali appunto l'Abruzzo, esistono biblioteche di conservazione e di studio dipendenti dalle Province: la situazione abruzzese costituisce pertanto un'autentica peculiarità della quale tenere conto. Il mancato ritorno, in toto, delle competenze bibliotecarie alla Regione Abruzzo sarebbe un *vulnus* che determinerebbe l'impoverimento irreversibile di un servizio culturale essenziale, finalizzato a conservare e valorizzare, attraverso la raccolta e l'incremento delle collezioni bibliografiche e documentarie, l'identità storica, culturale e civile della Regione intera.

Infine, anche sul piano dell'economicità, efficienza ed efficacia dei servizi bibliotecari sul territorio regionale, la costituzione di un Sistema Bibliotecario Abruzzese avrebbe ricadute oltremodo positive. Grazie alla rete unica e integrata tra le Biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Abruzzese, infatti, sarebbe possibile da un lato razionalizzare in misura rilevante i costi (anche diminuendoli in riferimento ad alcuni aspetti, come per esempio un unico Polo informatico del Servizio Bibliotecario Nazionale – SBN, che oggi vede la presenza di tre Poli in Abruzzo); e dall'altro migliorare tutti i servizi pubblici, gli assetti organizzativi, le reciproche collaborazioni tra Biblioteche (anche coordinandosi con gli ex Centri servizi culturali della Regione Abruzzo che hanno al loro interno anche biblioteche).

Come si può dedurre, questo progetto di legge propone una convergenza delle quattro, storiche Biblioteche Provinciali, oggi presenti e operanti in Abruzzo, entro l'ambito delle competenze della Regione Abruzzo che appare uno sbocco naturale, in grado di garantire un futuro migliore ad *istituzioni culturali permanenti* che costituiscono il cardine della vita civile, culturale e sociale abruzzese.